



In parrocchia viviamo la Chiesa

Avvisi parrocchiali

Bollettino settimanale
della Comunità
Parrocchiale
di Galliera

Ss. Vincenzo e Anastasio, S. Maria e S. Venanzio

*Dell'amore del Signore è piena la terra;
dalla sua parola furono fatti i cieli.
Alleluia.*






Dopo aver guarito un cieco dalla nascita, Gesù dichiara che c'è una cecità fisica, di cui si può non essere colpevoli; ma c'è un'altra cecità, di cui si può essere responsabili, come quella dei farisei, che pretendono di guidare il popolo e non vogliono riconoscere in Gesù la rivelazione del Padre, e la manifestazione di come un essere umano può pienamente realizzarsi e realizzare una umanità nuova. Questi sono i ciechi che Gesù cerca di illuminare con due paragoni, tratti dalla vita della gente e dalla sua stessa esperienza: la figura del pastore di pecore e l'immagine della



*(Buon Pastore, 425-26, mosaico nel
mausoleo di Galla Placidia, Ravenna)*

porta. Gesù stesso si rivela come il vero pastore, e dice che le pecore “conoscono la sua voce” e lui “chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori”. Discepolo e discepola sono coloro che ascoltano la voce di Gesù e si dedicano alla conoscenza e alla realizzazione della sua parola. Tra le tante voci che li raggiungono e li assalgono, sanno discernere la voce del Signore che parla loro nella profondità della loro coscienza e negli avvenimenti della storia. Si sentono riconosciuti da lui e valorizzati nella propria identità: li “chiama per nome”. C'è un rapporto di grande intimità, di amore e di totale fiducia tra il Maestro e il discepolo, tra il pastore e le pecore: “Le fa uscire”, le libera, le porta fuori dal recinto di un sistema oppressivo, le guida nella costruzione di una società giusta e degna, e le conduce verso la pienezza della vita. E “cammina davanti”. È noto che il pastore deve camminare davanti perché le pecore lo seguano. E Gesù va davanti, vivendo per primo ciò che insegna ai discepoli: “Vi ho dato l'esempio, perché facciate come ho fatto io”, “Amatevi come io vi ho amati”. **(Continua a pag.3)**

Calendario liturgico settimanale

<p>DOMENICA 26 APRILE</p>	<p><i>IV domenica di Pasqua</i> 11.00 Santa Messa - Sala don Dante Bolelli <i>def. Giuseppe Nino, Francesco Paolo Di Carlo, Annamaria Pedrucci, Cristina Salvagni, Paola Vecchietti, Roberta Cremonini, Monica Amidei e Marco Scardia e Gabriele Donati</i> <i>def. Dirce Landini e Luigi Righi</i></p>
<p>LUNEDÌ 27 APRILE</p>	<p>7.00 Lodi Mattutine - San Vincenzo 18.30 Santa Messa con Vespri - Galliera <i>Pro Populo</i></p>
<p>MARTEDÌ 28 APRILE</p>	<p>7.00 Lodi Mattutine - San Vincenzo 18.30 Santa Messa con Vespri - Galliera <i>def. Mento Letteria</i></p>
<p>MERCOLEDÌ 29 APRILE</p>	<p><i>Santa Caterina da Siena, Vergine e Dottore della Chiesa, Patrona d'Europa e d'Italia</i></p> <p>7.00 Lodi Mattutine - San Vincenzo 17.00 - 18.30 A.Eucaristica e Confessioni - San Venanzio 18.30 Santa Messa con Vespri - San Venanzio</p>  
<p>GIOVEDÌ 30 APRILE</p>	
<p>VENERDÌ 1°MAGGIO</p>	<p><i>San Giuseppe Lavoratore</i></p> <p>20.30 Santo Rosario - San Vincenzo</p> 
<p>SABATO 2 MAGGIO</p>	<p><i>Sant'Atanasio, Vescovo e Dottore della Chiesa</i></p> <p>18.30 Santo Rosario e Primi Vespri - San Vincenzo</p> 
<p>DOMENICA 3 MAGGIO</p>	<p><i>V domenica di Pasqua</i></p> <p>11.00 Santa Messa - Sala don Dante Bolelli 18.30 Santo Rosario e Secondi Vespri - Galliera</p> 



Avvisi della Settimana

AGORÀ DEI NONNI

Lezione d'Arte con Paola



Mercoledì 29
aprile

Dalle 14.30
alle 16.30

Luogo: Agorà di San Venanzio

Maggio: Mese dedicato alla Madonna

Rosari dall'1 al 3
maggio 2026

Venerdì 1° Maggio
ore 20:30 a San Vincenzo

Sabato 2 Maggio
ore 18:30 a San Vincenzo

Domenica 3 Maggio
ore 18:30 a Galliera



(Continua da pag.1) Un amore fino al dono della vita: “Il buon pastore dà la vita per le sue pecore”. Ma ci sono altri che non sono pastori, che sono “ladri e briganti”, che vengono solo “per rubare, uccidere e distruggere”. Dietro questo duro giudizio di Gesù c’è il ricordo delle invettive dei profeti contro i cattivi pastori dell’antico Israele, che “pascevano sé stessi invece di pascere le pecore”. Gesù le attualizza contro i farisei. Anche se hanno titoli e aspetto di pastori, sono estranei e le pecore “un estraneo non lo seguiranno”. Il vero pastore “le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce”. È la voce che trasmette sicurezza, affetto, che apre a nuovi orizzonti. Totalmente differente è il rapporto con “chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un’altra parte”. Le pecore “fuggiranno via da lui, perché non conoscono la sua voce”.

Il paragone che fa Gesù sembra così ovvio da non lasciare spazio a dubbi. Ma Giovanni commenta che i farisei “non capirono di che cosa parlava loro”. Non solo sono ciechi, ma anche sordi. Il loro mondo è totalmente diverso dal mondo di Gesù. Per capirlo dovrebbero abbandonare una mentalità, una cultura, troppi interessi e privilegi, rinunciare a tutto il loro potere sul popolo. Gesù insiste con un altro paragone: quello della porta: “Io sono la porta”. La porta unisce due ambienti, e anche li separa. Può separare due mondi: quello che è fuori e quello che è dentro. Le antiche chiese e le grandi cattedrali hanno porte artisticamente molto elaborate, a indicare che passando attraverso quella porta si usciva dal mondo profano e si entrava in uno spazio sacro. Ora, per entrare in un mondo nuovo, il vero spazio sacro della trasfigurazione interiore e del cambiamento della società, si deve passare attraverso Gesù, la porta sempre aperta a tutti i popoli; si deve fare la scelta di entrare, di dare l’adesione a lui. La sua parola e il suo insegnamento sono il cibo necessario per “avere vita in abbondanza”. Una vita non tenuta per sé, come un privilegio, ma offerta in solidarietà, perché tutti abbiano vita.

(Padre Bernardino Zanella osm)



PELLEGRINAGGIO A MEDJUGORIE

Dal 30 aprile al 3 maggio 2026, don Marco si recherà in pellegrinaggio a Medjugorje insieme a un gruppo di parrocchiani.

La comunità è invitata ad accompagnarli con la preghiera, affinché questo cammino sia fonte di pace, grazia e frutti di fede.



COMUNITÀ PARROCCHIALE DI GALLIERA

San Venanzio – Santa Maria – Ss.Vincenzo & Anastasio

E-mail: segreteria@comunitagalliera.it

Telefono: 051 812045

Indirizzo: P.zza Eroi della Libertà, 10, Galliera (Bo)

Sito web: www.comunitagalliera.it

